



POR FESR REGIONE UMBRIA 2014-2020

Asse 3 - Obiettivo specifico 3.2

Azione 3.2.1

"Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo"

BANDO IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

- Art. 1** *(Finalità e obiettivi)*
- Art. 2** *(Definizioni)*
- Art. 3** *(Interventi ammissibili)*
- Art. 4** *(Risorse finanziarie e riserve)*
- Art. 5** *(Soggetti beneficiari)*
- Art. 6** *(Requisiti dei beneficiari)*
- Art. 7** *(Aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete)*
- Art. 8** *(Gestione dei progetti di rete)*
- Art. 9** *(Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario)*
- Art. 10** *(Spese ammissibili e non ammissibili)*
- Art. 11** *(Divieto di cumulo)*
- Art. 12** *(Modalità e termini di presentazione della domanda)*
- Art. 13** *(Documentazione obbligatoria allegata alla domanda)*
- Art. 14** *(Procedimento di ammissibilità)*
- Art. 15** *(Valutazione di merito)*
- Art. 16** *(Approvazione e comunicazione della graduatoria)*
- Art. 17** *(Accettazione del contributo)*
- Art. 18** *(Tempi di realizzazione dei progetti)*
- Art. 19** *(Modalità di richiesta ed erogazione del contributo)*
- Art. 20** *(Rendicontazione del progetto)*
- Art. 21** *(Obblighi dei beneficiari)*
- Art. 22** *(Controlli in loco)*
- Art. 23** *(Revoche, rinunce)*
- Art. 24** *(Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2003-Tutela della privacy)*
- Art. 25** *(Informativa ai sensi della legge n.241/90)*
- Art. 26** *(Pubblicazione, informazioni e contatti)*
- Art. 27** *(Responsabile, tempi e fasi del procedimento)*
- Art. 28** *(Disposizioni finali)*
- Art. 29** *(Allegati e Modulistica)*

Art. 1
(Finalità e obiettivi)

Il patrimonio culturale e naturale dell'Umbria è il risultato della sedimentazione di espressioni culturali e creative, appartenenti ad epoche diverse, ed oggi include siti monumentali, archeologici e naturali, musei, edifici storici, opere d'arte, letterarie e musicali, centri storici, teatri e luoghi della creatività contemporanea come *living lab*, *fab lab* e *co-working*. Tale variegato patrimonio viene quotidianamente fruito da cittadini e turisti, contribuendo ad arricchire la vita dei singoli ed il capitale sociale e culturale della comunità regionale.

La valorizzazione degli attrattori culturali e naturali della regione può essere un'importante risorsa per la crescita economica, la diversificazione della base produttiva regionale e la coesione sociale del territorio. Può rispondere alle esigenze di intraprendere nuove forme di impresa che vedano protagoniste le nuove generazioni, in una dimensione dove è ancora prevalente lo spazio dell'associazionismo, del volontariato e del terzo settore.

Con il presente Bando, in attuazione dell'Azione 3.2.1 "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo*" – Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del POR FESR 2014-2020, si intende perseguire:

- a) una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria attraverso l'offerta di prodotti e servizi innovativi per la loro fruizione culturale e turistica;
- b) un sostegno alle imprese operanti nei settori della cultura e della creatività, favorendone la creazione, il consolidamento e l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo, supportando investimenti in strutture e capitale umano, con l'obiettivo dello sfruttamento economico di idee, prodotti e servizi rivolti a una migliore valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'Umbria;
- c) processi di integrazione tra imprese appartenenti anche a diverse filiere della cultura e della creatività volti a favorire collaborazioni nelle diverse fasi di progettazione e realizzazione del prodotto/servizio, così da rafforzare la competitività degli operatori coinvolti.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, si intendono imprese culturali e creative quelle che hanno per oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati.
2. Ai fini del presente bando, si intendono per attrattori culturali, i beni culturali come definiti all'art. 10 ed all'art. 11 del D. Lgs. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*".

- 3.** Ai fini della connessione tra gli Assi 3 e 5 del POR FESR 2014-2020, gli attrattori culturali da valorizzare, in via prioritaria ma non esclusiva, sono quelli individuati dalla Giunta regionale, con la D.G.R. n. 817 del 17.7.2017, quale programma regionale a valere sull’Azione 5.2.1 del POR FESR 2014-2020, e precisamente:
- a)** Componente 1 (Complessi monumentali e teatri storici)
- Acquasparta: Palazzo Cesi;
 - Città di Castello: Palazzo Vitelli a S. Egidio;
 - Narni: Teatro di Palazzo presso il Palazzo Comunale;
 - Perugia: Cinema Teatro Turreno;
- b)** Componente 2 (Potenziamento sistema museale)
- Assisi: Palazzo Vallemani, Rocca Maggiore e Teatro Metastasio;
 - Spoleto: Rocca Albornoziana;
 - Todi: Parco della Rocca, Cisterne Romane, ex Convento delle Lucrezie, Portici Comunali, Sala affrescata di Via del Monte, Chiesa di S. Antonio Abate, Chiesa della SS. Trinità;
 - Terni: Biblioteca Comunale BCT, Centro Arti Opificio Siri CAOS, Palazzo Primavera, Anfiteatro Romano e Teatro di posa presso il Centro multimediale.

Art. 3

(Interventi ammissibili)

- 1.** Con il presente Bando saranno finanziati progetti che propongano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, localizzati nel territorio della Regione Umbria, e realizzati da imprese, altri soggetti che agiscono in regime d’impresa e liberi professionisti, in forma singola o associata, operanti nel settore culturale e creativo, con sede legale e/o unità locale-operativa nel territorio umbro.
- 2.** Nell’ambito dei progetti di cui al precedente comma, dovrà essere garantita particolare attenzione a modalità innovative di valorizzazione degli attrattori culturali anche attraverso, a titolo esemplificativo, produzioni di spettacolo dal vivo e *performing arts, storytelling, gamification, videogames, short business film*, servizi per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, strumenti e strategie per *l’audience development*, produzioni audiovisive per *l’edutainment*, iniziative editoriali connotate da alto livello di innovazione nei contenuti e nelle tecniche, merchandising innovativo e di tradizione, allestimenti, showroom e musei d’impresa, ecc...
- 3.** È auspicabile che i progetti ricerchino il coinvolgimento dei soggetti proprietari degli attrattori di riferimento, anche in una logica di rete, sia nella fase di progettazione che di realizzazione degli interventi. Tale coinvolgimento potrà essere formalizzato nelle modalità che si riterranno più idonee.

Art. 4

(Risorse finanziarie e riserve)

- 1.** Le risorse finanziarie disponibili a valere sul presente Bando, ammontano complessivamente a € 2.826.079,97 a valere sull’Asse III, Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, che afferiscono al bilancio regionale triennale 2017-2019 - Missione 0503 Programma 03 “Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali” ai Capitoli 06739/8020 – 06739/8025 – 6739/8038.

2. Nell'ambito della suddetta dotazione, la Giunta regionale dell'Umbria con proprio atto n. 817 del 17 luglio 2017 ha previsto le seguenti riserve finanziarie:
- A) € 200.000,00 a favore dell' Area interna Nord Est Umbria:** riservati alle imprese culturali e creative con sede legale e/o unità locale-operativa nei Comuni dell'area interna Nord-Est che, in coerenza con la "Strategia dell'area Nord-Est", proporranno interventi per prodotti e servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, tutti ivi localizzati, coerenti con l'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020;
 - B) € 200.000,00 a favore dell'Area interna Sud Ovest Orvietano:** riservati alle imprese culturali e creative con sede legale e/o unità locale-operativa nei Comuni dell'area interna Sud-Ovest che, in coerenza con la "Strategia dell'area Sud-Ovest", proporranno interventi per prodotti e servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, tutti ivi localizzati, coerenti con l'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020;
 - C) € 200.000,00 a favore dell'Area interna Valnerina:** riservati alle imprese culturali e creative con sede legale e/o unità locale-operativa nei Comuni dell'area interna Valnerina che, in coerenza con la "Strategia dell'area Valnerina", proporranno interventi per prodotti e servizi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, tutti ivi localizzati, coerenti con l'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020;
 - D) € 1.000.000,00** riservati alle imprese culturali e creative che sorgeranno nel MODH dell'area di Monteluca ex-ospedale di Perugia e lo valorizzeranno con le loro attività, conformemente al Piano di fattibilità approvato con la DGR 1347/2016, proponendo interventi funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali in coerenza con l'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020.
3. Le risorse disponibili assegnate al presente Bando potranno essere rimodulate, con atto del Dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, sulla base dei progetti ammissibili, al fine di garantire la completa utilizzazione delle stesse.
4. Le risorse assegnate all'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020 potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni, disposte dalla Giunta regionale dell'Umbria.

Art. 5

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo:
 - a. le micro, piccole e medie imprese** (ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato 1 del Regolamento comunitario n. 651/2014 come da Allegato 1) al presente bando) -costituite o da costituire- e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*".
 - b. i soggetti che agiscono in regime d'impresa** -costituiti o da costituire- in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*",
 - c. le aggregazioni** tra soggetti -già costituiti- di cui ai punti **a.** e **b.** che precedono, come disciplinate dal successivo articolo 7 "*Aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete*" e in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*".
2. Ogni operatore economico potrà presentare **una sola domanda di contributo**, in forma singola o di aggregazione.

Art. 6
(Requisiti dei beneficiari)

1. I soggetti di cui al primo comma del precedente articolo devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

A. Le **micro, piccole e medie imprese**, costituite o di nuova costituzione, devono:

- a) appartenere alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI), come meglio evidenziato all' Allegato 1) del presente Bando;
- b) essere iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- c) avere sede legale e/o unità locale-operativa nel territorio della Regione Umbria;
- d) svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei codici ATECO indicati all'Allegato 2) del presente Bando;
- e) trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE relativi agli aiuti di importanza minore «*de minimis*»;
- f) non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente il contributo, secondo la definizione di impresa associata e collegata di cui all'articolo 3 Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014, al momento dell'emanazione del presente Bando;

A.1) Le micro, piccole e medie imprese costituite devono inoltre:

- essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non essere state oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo col presente progetto;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC).

- A.2)** Il promotore che sottoscrive la domanda di contributo per conto di micro, piccole e medie imprese, da costituire, deve:
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
 - essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
 - impegnarsi a procedere alla costituzione dell'impresa con i requisiti richiesti dal presente bando, a pena di decadenza della domanda, e con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 17 "Accettazione del contributo";
 - impegnarsi a far parte della compagine societaria della nuova impresa.

Si precisa che la data di costituzione coincide:

- per le imprese individuali, con la data di iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- per le società di persone, con la data risultante dall'atto costitutivo ovvero con la data di iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- per le società di capitali, con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. territorialmente competente.

B. I soggetti che agiscono in regime d'impresa, già costituiti, devono:

- a) avere sede legale e/o unità locale-operativa nel territorio della Regione Umbria;
- b) essere iscritti al REA (Repertorio economico amministrativo) o conseguire l'iscrizione prima della presentazione della domanda di contributo;
- c) svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei Codici ATECO indicati nell'Allegato 2);
- d) trovarsi nel rispetto delle disposizioni del Reg.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato CE relativi agli aiuti di importanza minore «*de minimis*»;
- e) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC).

B.1) Il **promotore** che sottoscrive la domanda di contributo per conto di soggetti da costituire che opereranno in regime d'impresa, in analogia con quanto previsto al punto A.2), deve:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
- impegnarsi a procedere alla costituzione del nuovo soggetto, con i requisiti richiesti dal presente bando, e con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 17 "Accettazione del contributo";
- impegnarsi a far parte della compagine associativa del nuovo organismo.

C. I liberi professionisti, che ai sensi dell'articolo 1, comma 821, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) -recepito per il POR FESR 2014-2020 Umbria dalla Giunta regionale con DGR 593/2017-, sono stati espressamente equiparati alle piccole e medie imprese esercenti attività economica ai fini

dell'accesso ai bandi a valere sui Programmi FSE e FESR, devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

a) domicilio fiscale in Umbria;

b) svolgere una attività economica corrispondente ad uno dei Codici ATECO ricompresi tra quelli indicati all'Allegato 2).

C.1) La persona fisica che intenda conseguire la qualifica di libero professionista per presentare un progetto a valere sul presente Bando, deve:

- possedere i requisiti di cui al punto C) comma a) e b) del presente articolo, pena la decadenza dai benefici;
- essere in possesso di firma digitale e indirizzo di posta elettronica certificata (Pec);
- impegnarsi a procedere all'apertura della Partita Iva, con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 17 "Accettazione del contributo".

2. I requisiti di ammissibilità di cui al comma 1. del presente articolo dovranno essere mantenuti dai soggetti beneficiari fino all'approvazione della rendicontazione delle attività progettuali, pena la revoca del contributo. Gli stessi saranno oggetto di autocertificazione/verifica sia in sede di istruttoria formale che al momento della rendicontazione finale ai fini della erogazione del contributo.

Art. 7

(Aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete)

- 1.** Il presente Bando, in coerenza con l'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020, intende anche sostenere la creazione e lo sviluppo di aggregazioni di beneficiari appartenenti ai settori culturali e/o creativi che offrano prodotti e servizi complementari e funzionali alla valorizzazione degli attrattori culturali. Pertanto, possono presentare domanda di contributo anche le aggregazioni tra i soggetti beneficiari, di cui all'articolo 5 "*Soggetti beneficiari*", già costituiti, in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*".
- 2.** L'aggregazione tra soggetti beneficiari, se non già esistente, dovrà essere realizzata nella forma minima di Accordo di partenariato (secondo il modello Allegato 3), o in altre forme giuridicamente riconosciute.
- 3.** Il documento di associazione scelto, dovrà prevedere dettagliatamente gli impegni, le risorse e i ruoli reciproci dei vari componenti dell'aggregazione. Se l'aggregazione è già esistente il documento di associazione andrà integrato in tal senso.
- 4.** I soggetti beneficiari aggregati, per la presentazione di un progetto di rete, dovranno individuare tra di loro un soggetto **Capofila** e tutti i soggetti aderenti all'aggregazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 "*Requisiti dei beneficiari*".
- 5.** Le aggregazioni tra soggetti beneficiari che intendono presentare un progetto a valere sul presente Bando, dovranno essere costituite da un minimo di tre (3) soggetti e fino ad un massimo di cinque (5) soggetti.
- 6.** Alla presentazione della domanda di contributo è richiesto ai soggetti non ancora costituiti in aggregazione, l'impegno a costituirsi in tal senso con le modalità e nei termini previsti dal successivo articolo 17 "*Accettazione del contributo*".

7. Per l'accesso alle riserve finanziarie di cui al comma 2 dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie e riserve*", i requisiti previsti per ciascuna riserva dovranno essere posseduti da tutti i soggetti componenti l'aggregazione.
8. Potranno inoltre aderire alla rete, senza essere beneficiari di contributi di cui al presente bando, gli Enti locali, le Camere di Commercio e le Università umbre.

Art. 8

(Gestione dei progetti di rete)

1. Ogni aggregazione di beneficiari come specificata all'articolo 7 "*Aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete*", potrà presentare **una sola domanda di contributo**, come già indicato all'articolo 5 comma 2 del presente Bando.
2. Ciascuno dei partecipanti all'aggregazione, per la sua quota parte delle spese progettuali indicate nel piano finanziario contenuto nella domanda di contributo, deve rispettare il regolamento sugli aiuti "*de minimis*", come dettagliato al comma 4 dell'articolo 9 (*Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario*).
3. Al **Capofila dell'aggregazione** sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:
 - a) presentazione della domanda di contributo;
 - b) coordinamento del partenariato;
 - c) ruolo di referente unico nei confronti di Regione Umbria per gli aspetti amministrativi del progetto;
 - d) realizzazione di almeno un intervento tra quelli previsti dal progetto.
4. L'erogazione dei contributi, sia a titolo di anticipo che di saldo, avverrà con le modalità previste all'articolo 19 "*Modalità di richiesta ed erogazione del contributo*" a favore di ciascuno dei beneficiari partecipanti all'aggregazione, secondo il rispettivo piano finanziario contenuto nella domanda di contributo.
5. La rendicontazione degli singoli interventi del progetto di rete è in capo a ciascun beneficiario partecipante all'aggregazione, secondo il piano finanziario contenuto nella domanda di contributo e andrà presentata, con le modalità di cui all'articolo 19 "*Modalità di richiesta ed erogazione del contributo*" e all'articolo 20 "*Rendicontazione del progetto*".

Art. 9

(Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario)

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare, a quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR, e del Reg. (UE) n. 1407/2013 per gli aiuti "*de minimis*".
2. Nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, il contributo concesso in regime "*de minimis*", ai sensi del presente bando, sarà iscritto nel Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato, istituito ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

3. Il limite minimo di spese ammissibili per progetto è pari a € 30.000,00 e il limite massimo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) "sugli aiuti *de minimis*" n.1407/2013 (GUUE n. 352 del 24.12.2013), entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici *de minimis* ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata e nei due esercizi finanziari precedenti, compilando il modello di cui all'Allegato 4a). Qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» (così definita ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013), ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la medesima dichiarazione (Allegato 4a). Le dichiarazioni di ciascuna impresa (controllata o controllante) dovranno essere allegate alla domanda di contributo, insieme al prospetto riepilogativo di cui all' Allegato 4b). Tali dichiarazioni dovranno essere confermate o aggiornate al momento di accettazione del contributo. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 5).
4. Per i progetti di rete, di cui agli articoli 6 "*Aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete*" e 7 "*Gestione dei progetti di rete*", presentati da aggregazioni di soggetti, ciascuno dei partecipanti all'aggregazione, per la sua quota parte delle spese progettuali, deve rispettare il regolamento sugli aiuti *de minimis*, dovrà pertanto compilare il modello di cui all'Allegato 4a), ed eventualmente l'allegato 4b), e confermarli o aggiornarli al momento di accettazione del contributo. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 5).
5. L'intensità di aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili del progetto finanziabile.
6. Il contributo è calcolato al netto dell'IVA, salvo nei casi, esclusivamente per i soggetti già costituiti, in cui non sia recuperabile secondo la normativa nazionale sull'IVA -comma 3 lettera c) art. 69 del Reg.to (UE) 1303/2013-, secondo il modello dell'Allegato 6).

Art. 10

(Spese ammissibili e non ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto e dei singoli interventi, coerenti con l'Azione 3.2.1, con riferimento alle seguenti tipologie di spesa:
 - oneri di costituzione per le imprese costituende, fino a un massimo del 50% degli stessi (**Cod Spesa 01**);
 - spese del personale direttamente impiegato al progetto (**Cod. Spesa 02**) – correlate alle spese Cod 08-;
 - spese per l'acquisizione di servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto (comprese le spese di progettazione e coordinamento che saranno ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando), fino ad un massimo del 15% del costo del progetto (**Cod. Spesa 03**);
 - acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione del progetto (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole

- quote di ammortamento per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto), nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto **(Cod. Spesa 04)**;
- acquisto di strumentazione tecnica e attrezzature tecnologiche, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto **(Cod. Spesa 05)**;
 - programmi informatici, anche per la digitalizzazione e messa in rete degli attrattori culturali/naturali **(Cod. Spesa 06)**;
 - materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni, nonché la cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo finanziario, di cui all'articolo 21 "Obblighi dei beneficiari" **(Cod. Spesa 07)**;
 - spese generali: spese forfettarie relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..), fino ad un massimo del 10% dei costi di personale ammessi a contributo per l'intervento specifico **(Cod. Spesa 08)**;
 - costi per la stipula di fidejussione (da presentare per la richiesta dell'erogazione dell'anticipo) fino ad un massimo del 2% dell'importo garantito **(Cod. Spesa 09)**;
 - opere edili e impiantistiche, solo su beni di proprietà del beneficiario, se strettamente funzionali e indispensabili per la completezza e qualità del progetto, se strettamente coerenti con le finalità del presente Bando e previo rilascio degli eventuali pareri e/o nulla osta necessari, fino ad un massimo del 20% del costo del progetto **(Cod. Spesa 10)**.

2. Non sono ammissibili a contributo le spese:

- riferite ad interventi avviati e/o fatturati (in tutto o in parte) in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo. A tal fine farà fede la data della trasmissione della domanda come indicato all'articolo 12 "Modalità e termini di presentazione della domanda". Fanno eccezione le spese di progettazione e di coordinamento, che sono invece ritenute ammissibili a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando;
- relative all'acquisto di terreni e/o immobili, di materiali e di attrezzature usati, a contratti di manutenzione;
- relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori in genere, ad eccezione di quelle relative ai costi della fidejussione e all'IVA se non recuperabile (comma 6 articolo 9 "Regime di aiuto, costo dei progetti e intensità del contributo finanziario");
- relative agli incarichi per servizi di carattere continuativo o periodico che rientrano nei costi di esercizio ordinari connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e la consulenza legale;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- fatturate tra partner del medesimo progetto di rete;
- fatturate, pagate e quietanzate oltre la data di presentazione della rendicontazione;
- in generale diverse da quelle ammissibili.

- 3.** Le spese saranno inoltre ritenute ammissibili, in fase di rendicontazione, se direttamente riconducibili al progetto, a tal fine i soggetti che risulteranno beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o in alternativa di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto e ai singoli interventi.

Art. 11

(Divieto di cumulo)

Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili neppure parzialmente con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art.12

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

- 1.** La domanda di contributo potrà essere presentata esclusivamente utilizzando il servizio on line, da soggetto registrato a FED-UMBRIA. Qualora il soggetto che presenta la domanda non fosse già registrato, dovrà preventivamente provvedervi collegandosi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni riportate in allegato nel Modello D.
- 2.** La domanda di contributo potrà essere presentata dal 30 novembre 2017 al 31 gennaio 2018, collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> (istruzioni riportate in allegato nel Modello D e compilando il modello di competenza tra quelli riportati in allegato -Modello A, Modello B o Modello C-, procedendo poi alla trasmissione, entro la data ultima di scadenza, collegandosi all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>. Si precisa che i modelli originali generati dal sistema potrebbero differire nell'aspetto grafico.
- 3.** Ai fini della validità legale della domanda di contributo di cui al presente articolo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata con le modalità previste. Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, posta ordinaria, corriere, raccomandata, PEC, ecc).
- 4.** Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme, prive di firma o firmate da soggetto non legittimato a impegnare legalmente il soggetto richiedente, o diverso dal promotore in caso di soggetto da costituire, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
- 5.** Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la domanda, i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.
- 6.** Con la presentazione delle domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Umbria.

7. Il richiedente, pena la decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente -a mezzo Pec- alla Regione Umbria gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione della graduatoria, di cui all'articolo 16 "*Approvazione e comunicazione della graduatoria*", siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 13

(Documentazione obbligatoria allegata alla domanda)

1. Le PMI, gli altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e i liberi professionisti, già costituiti, dovranno allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo i seguenti documenti:
 - Scheda progetto (Allegato 7);
 - dichiarazione "*de minimis*" -Allegato 4a) – Allegato 4b-, secondo quanto definito al comma 3 dell'articolo 9;
 - dichiarazione Iva (Allegato 6);
 - documento di riconoscimento del sottoscrittore la domanda.
2. Il soggetto promotore di PMI, di altri soggetti che opereranno in regime d'impresa costituendo o la persona fisica che intenda conseguire la qualifica di libero professionista, dovranno allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo i seguenti documenti:
 - Scheda progetto (Allegato 7);
 - documento di riconoscimento del sottoscrittore la domanda.
3. Il Capofila di aggregazioni tra beneficiari per progetti di rete dovrà allegare obbligatoriamente alla domanda di contributo i seguenti documenti:
 - Scheda progetto (Allegato 7);
 - dichiarazione "*de minimis*" -Allegato 4a) – Allegato 4b)- di ciascuno dei soggetti aderenti all'aggregazione, compreso il Capofila, secondo quanto definito al comma 4 dell'articolo 9;
 - dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di ciascun soggetto appartenente all'aggregazione, compreso il Capofila medesimo (Allegato 8);
 - dichiarazione Iva (Allegato 6) di ciascuno dei soggetti aderenti all'aggregazione, compreso il Capofila;
 - documento di riconoscimento del Capofila sottoscrittore la domanda e di tutti i soggetti appartenenti all'aggregazione.

Art. 14

(Procedimento di ammissibilità)

1. L'istruttoria di ammissibilità delle richieste di contributo sarà svolta dal Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria e sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e del progetto.
2. Il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria si riserva, in ogni fase, la facoltà di richiedere al soggetto proponente, tramite PEC, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

- 3.** I criteri di ammissibilità delle domande, in coerenza con gli elementi di cui al documento "Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR-FESR il 7 luglio 2015; sono:
- conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica;
 - requisiti soggettivi del proponente;
 - requisiti oggettivi del progetto.
- 4.** Per i soli progetti che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità, si procederà alla valutazione di merito del progetto, sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo articolo 15 "Valutazione di merito".
- 5.** Nel caso in cui in sede di istruttoria vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, i richiedenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.

Art. 15

(Valutazione di merito)

- 1.** Alla procedura di valutazione di merito dei progetti provvederà il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, anche avvalendosi dell'Agenzia Umbria Ricerche, cui è stata affidata l'attività di assistenza tecnico-scientifica relativa al presente Bando, e di eventuali esperti.
- 2.** I Progetti che hanno superato la fase di ammissibilità saranno oggetto di valutazione di merito sulla base dei criteri sotto elencati:

GRIGLIA A		
CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
CONGRUITA' DEGLI ELEMENTI PROGETTUALI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI (max 25 punti)	Coerenza degli interventi con gli obiettivi proposti	10
	Chiarezza dei risultati attesi e loro misurabilità, anche sulla base di un'analisi del pubblico o dei fruitori	5
	Sostenibilità nel tempo degli interventi	5
	Impatto socio-economico (impatto occupazionale)	5
QUALITÀ E CANTIERABILITÀ DEL PROGETTO SULLA BASE DEL CRONO PROGRAMMA (max 35 punti)	Qualità e completezza della proposta progettuale, anche con riferimento ad un'analisi del contesto	15
	Congruienza della tempistica proposta per gli interventi	10
	Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	10

INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 25 punti)	Grado di innovatività dell'iniziativa, in termini di innovazione di prodotto/servizio, di processo, di gestione nell'ambito delle attività culturali e creative	15
	Utilizzo di nuove tecnologie ICT	10
CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO AGGIUNTIVO
CONNESSIONE TRA GLI ASSI 3 E 5 DEL POR FESR	Integrazione dell'intervento con i piani di valorizzazione del patrimonio regionale acquisito, di cui alla D.G.R. n. 817 del 17/07/2017 -Azione 5.2.1 del POR FESR 2014-2020-, con riferimento agli attrattori individuati nelle Componenti 1 (Complessi monumentali e teatri storici) e 2 (Potenziamento sistema museale)	5
AGGREGAZIONI PER PROGETTI DI RETE	Organizzazione dei richiedenti in forma di aggregazione di beneficiari (articolo 7 del bando)	5
COSTITUZIONE NUOVE IMPRESE	Creazione di un nuova impresa culturale e creativa	5
TOTALE PUNTEGGIO		100

3. A parità di punteggio, ai fini dell'inserimento in graduatoria verrà riconosciuta priorità secondo i criteri di premialità riportati nella griglia B:

GRIGLIA B: CRITERI DI PREMIALITÀ	
CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
RILEVANZA DELLA COMPONENTE GIOVANILE	Progetti sviluppati da soggetti il cui titolare o almeno metà degli amministratori/ soci/ azionisti/consiglieri siano di età inferiore a 35 anni (per i progetti di rete: i titolari o almeno metà degli amministratori/ soci/ azionisti/consiglieri di tutti i soggetti aderenti all'aggregazione siano di età inferiore a 35 anni)
RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE	Progetti sviluppati da soggetti il cui titolare o almeno metà degli amministratori /soci/ azionisti/consiglieri siano donne (per i progetti di rete: i titolari o almeno metà degli amministratori/ soci/ azionisti/consiglieri di tutti i soggetti aderenti all'aggregazione siano donne)

4. Saranno ammissibili a finanziamento i beneficiari che hanno presentato progetti che, a seguito della valutazione di merito, hanno ottenuto un punteggio minimo di **60/100 punti**.

Art. 16

(Approvazione e comunicazione della graduatoria)

1. Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, il dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, con proprio atto, approva la graduatoria e provvede alla pubblicazione della stessa nel canale bandi del sito della Regione Umbria e sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR).
2. In base agli esiti della graduatoria il progetto può risultare:

- ammesso e finanziabile, se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e la valutazione di merito, ha raggiunto o superato il punteggio minimo richiesto di 60/100 ed il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
 - ammesso ma non finanziabile, se ha superato positivamente la fase di ammissibilità e la valutazione di merito, ha raggiunto o superato il punteggio minimo di 60/100, ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
 - non finanziabile, se ha superato la fase di ammissibilità ma non ha conseguito il punteggio minimo di 60/100 nella valutazione di merito;
 - non ammissibile a valutazione, se non ha superato la fase di ammissibilità.
3. Saranno finanziati i progetti collocati in posizione utile in graduatoria, fino a concorrenza delle risorse disponibili e non riservate ai sensi dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie e riserve*".
 4. I progetti ammessi ma non finanziabili nella graduatoria per insufficienza delle risorse disponibili e non riservate, ma che abbiano i requisiti per accedere ad una delle riserve di cui al comma 2 dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie e riserve*" verranno finanziati con le risorse disponibili nella riserva stessa, sulla base della posizione occupata nella graduatoria di merito.
 5. Nel caso di progetti ammessi e finanziabili solo parzialmente con le risorse non riservate, ma che abbiano i requisiti per accedere ad una delle riserve finanziarie di cui al comma 2 dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie e riserve*" verranno finanziati, per la parte residua, con le risorse della riserva fino ad esaurimento della stessa.
 6. Nel caso di progetti ammessi e finanziati solo parzialmente con le risorse, sia riservate che non riservate, gli stessi potranno comunque essere realizzati dal soggetto proponente, previa esplicita accettazione del contributo ridotto e a fronte dell'impegno alla piena realizzazione del progetto medesimo.
 7. Le risorse disponibili nelle riserve, ma non utilizzate, saranno riassegnate alla dotazione finanziaria generale, come previsto al comma 3 dell'articolo 4 "*Risorse finanziarie e riserve*".
 8. Nel caso di ulteriori disponibilità di risorse finanziarie disposte con atto di Giunta regionale dell'Umbria, il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali procederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 17

(Accettazione del contributo)

1. Per i soggetti ammessi a finanziamento, si procede quindi a sottoscrivere l'accettazione del contributo, con le seguenti modalità:
 - ai soggetti beneficiari in forma giuridica già costituita al momento di presentazione della domanda (o che si siano nel frattempo costituite e ne abbiano dato comunicazione), il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria invia la lettera di invito a sottoscrivere l'accettazione del contributo. Il soggetto beneficiario deve far pervenire alla Regione l'accettazione sottoscritta con la modalità indicata nella lettera di invito entro 30 giorni successivi alla ricezione della stessa, allegando quanto in essa sarà richiesto (compresa la dichiarazione "*de minimis*" aggiornata);
 - per i soggetti beneficiari con forma giuridica non ancora costituita, il Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria invia al promotore la lettera di invito a procedere:

- a) alla costituzione del nuovo soggetto con le caratteristiche e i requisiti previsti dal presente Bando per l'ammissibilità,
 - b) all'accettazione del contributo da parte del nuovo soggetto costituito.
- Il soggetto beneficiario deve trasmettere quanto richiesto al Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria entro 40 giorni successivi alla ricezione della lettera di invito, allegando quanto in essa sarà richiesto (compresa la dichiarazione "de minimis" aggiornata).
2. In caso di mancato rispetto dei termini di cui al comma 1 del presente articolo e/o per difformità della compagine societaria/associativa e di quant'altro rispetto al progetto già valutato ed approvato, la concessione del contributo si intenderà decaduta.
 3. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo PEC.

Art. 18

(Tempi di realizzazione dei progetti)

1. Il beneficiario ammesso al finanziamento che ha correttamente adempiuto gli obblighi previsti all'articolo 17 "Accettazione del contributo", potrà procedere alla realizzazione del progetto dando comunicazione di avvio del progetto al Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, a mezzo Pec.
2. I progetti dovranno comunque essere conclusi entro il termine perentorio del 30 giugno 2019.
3. E' fatta salva la possibilità di concessione di una sola proroga, non superiore a 2 (due) mesi, a seguito di richiesta del soggetto beneficiario, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità. La proroga va presentata entro i 3 (tre) mesi antecedenti il termine di cui al punto 2), in maniera tale da consentirne la valutazione ed approvazione dal Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria.
4. L'intervento si considera concluso quando il beneficiario invia, a mezzo Pec, apposita dichiarazione di conclusione del progetto, nella quale evidenzia che:
 - le attività sono state tutte effettivamente realizzate;
 - ha raggiunto gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

Art. 19

(Modalità di richiesta ed erogazione del contributo)

1. Il contributo sarà erogato, ai singoli soggetti beneficiari, con atto del Dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie presenti nel bilancio pluriennale della Regione ai sensi del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii e secondo le seguenti modalità:
 - a. **una quota pari al 40% del contributo a titolo di anticipazione** -comma 4 lettera b) art. 131 Reg.to (UE) 1303/2013-, che potrà essere richiesta una sola volta, entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto, su istanza del beneficiario (in caso di progetto di rete da ciascun componente dell'aggregazione), utilizzando la modulistica allegata al presente Bando - Allegato 10)-, dietro presentazione di idonea fideiussione, escutibile a prima richiesta (in caso di rete, da parte di ciascun beneficiario in proporzione al contributo ottenuto) e per un importo pari all'anticipazione concessa, secondo

il modello Allegato 11). Nell'ipotesi che l'istituto bancario o assicurativo faccia sottoscrivere lo schema polizza da loro usato correntemente, dovrà essere allegata alla richiesta di anticipo e allo schema dell'istituto bancario/assicurativo, una ulteriore dichiarazione sottoscritta da entrambe le parti, in cui sia riportata l'indicazione che: *"in caso di eventuali discordanze tra i due modelli di polizza, prevarrà quanto indicato nel modello regionale allegato al bando Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo, a valere sull'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020"*.

Per richiedere l'anticipo, il beneficiario, iscritto a FED-UMBRIA, dovrà collegarsi alla piattaforma SMG 2014-2020 (Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti), inserendo nella procedura anche la polizza fideiussoria, con scadenza superiore di 3 (tre) mesi rispetto alla data di conclusione del progetto. Non sono ammesse richieste di anticipo se la polizza fideiussoria non è firmata digitalmente da entrambi i sottoscrittori, con scadenza difforme da quella richiesta o trasmessa con modalità diverse da quelle indicate.

b. una quota pari al 60% del contributo, a titolo di saldo, a richiesta del beneficiario (in caso di progetto di rete da ciascun componente dell'aggregazione) da inviare entro 60 giorni dalla dichiarazione di conclusione del progetto (comma 4 dell'articolo 18). Per la richiesta di saldo il beneficiario dovrà collegarsi alla piattaforma SMG 2014-2020 (Sistema Informativo di Monitoraggio e Gestione dei progetti) e seguire le istruzioni della stessa (eventuali informazioni più dettagliate saranno fornite in sede di ammissione a contributo), in maniera da generare la richiesta di saldo sul facsimile di cui all'Allegato 12). Si precisa che il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico.

2. In alternativa, su richiesta del beneficiario, le due tranche suddette saranno erogate a saldo con le modalità di cui al punto b. del presente articolo, utilizzando il modello Allegato 13).

Art. 20

(Rendicontazione del progetto)

1. La richiesta di saldo con le modalità indicate alla lettera b. comma 1 dell'articolo 19 *"Modalità di richiesta ed erogazione del contributo"*, costituisce anche rendicontazione del progetto, in quanto contestualmente saranno caricate sulla piattaforma tutti i documenti di spesa, le quietanze e quant'altro necessario allo scopo.
2. Al fine dell'erogazione del contributo a saldo, la documentazione pervenuta sulla piattaforma verrà esaminata dal Servizio Valorizzazione delle risorse culturali per consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
3. Il Servizio regionale, ai fini istruttori, potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere prodotti a cura dell'impresa.

4. Per la rendicontazione dovranno essere inserite nella piattaforma i documenti delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, cui devono corrispondere i pagamenti effettuati direttamente dai beneficiari. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà in nessun caso aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di ammissibilità, pari ad € 30.000,00, dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa pena la revoca del contributo.
5. Le spese inserite nella rendicontazione finale devono essere indicate al netto IVA o con IVA, se non recuperabile -ai sensi dal comma 3 lettera c) art. 69 del Reg.to (UE) 1303/2013 e comma 6 dell'articolo 9 del presente Bando-, ma in tal caso, per essere ammessa a rendiconto, doveva essere già stata trasmessa dichiarazione Iva in tal senso, alla presentazione della domanda di contributo.
6. Il soggetto richiedente deve inoltre dichiarare che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 46 della Legge n.234/2012 (impegno Deggendorf).
7. La Regione Umbria si riserva la facoltà di procedere a verifiche documentali e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni richieste per la concessione del contributo.

Art. 21

(Obblighi dei beneficiari)

1. Il beneficiario, oltre a quanto stabilito dal presente bando, dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto e renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n. 1303/2013 art. 140).
2. Il beneficiario deve adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza così come disposto all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art. 115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed in particolare dovrà:
 - accettare la propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.115, paragrafo 2, del Regolamento UE n. 1303/2013;
 - informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, attraverso una breve descrizione dell'operazione in italiano ed in inglese da inserire sul proprio sito web, ove questo esista;
 - affiggere un poster all'interno della propria struttura con informazioni sintetiche sul progetto finanziato (esempi disponibili su: www.regione.umbria.it/programmazione-FESR)".

- 3.** Il soggetto beneficiario, oltre a quanto specificato nei precedenti commi, è inoltre tenuto a:
- a. non alienare, cedere o distrarre i beni, prodotti e servizi oggetto di contributo per i cinque anni successivi alla concessione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b. assicurare, con risorse economiche proprie o di soggetti terzi, la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
 - c. dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. collaborare e accettare i controlli che Regione Umbria e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti.

Art. 22

(Controlli in loco)

- 1.** Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati, se del caso, da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati a supporto dell'attività istruttoria o, successivamente, nelle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione al beneficiario oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
- 2.** I controlli potranno essere effettuati anche successivamente alla erogazione dei contributi, su base campionaria, dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea. Tali controlli saranno finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati all'articolo 21 "*Obblighi dei beneficiari*", nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
- 3.** Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 23

(Revoche, rinunce)

- 1.** Oltre a quanto stabilito nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - dati, notizie o dichiarazioni inesatte o false;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 21 "*Obblighi dei beneficiari*".

2. Il soggetto beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento, dandone immediata comunicazione alla Regione che procede ad adottare il relativo provvedimento dirigenziale motivato di revoca.
3. A fronte dell'intervenuta revoca o rinuncia, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'erogazione del contributo.

Art. 24

(Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n.196/2003 - Tutela della privacy)

Ai sensi del D.L.gs.n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria - Giunta Regionale dell'Umbria. Il responsabile del trattamento è il Dirigente pro-tempore del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

L'interessato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003, ha diritto di:

- ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare o al responsabile del trattamento.

Art. 25

(Informativa ai sensi della legge n.241/90)

Copia dell'Avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il Servizio "Valorizzazione delle risorse culturali" della Regione Umbria.

Il diritto di accesso viene esercitato mediante motivata richiesta scritta a: Regione Umbria - Direzione regionale Agricoltura Ambiente Energia Cultura Beni culturali e

Spettacolo - Servizio Valorizzazione delle risorse culturali – Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia, PEC direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it
 L'accesso agli atti avviene, tenuto conto dei limiti di cui all'articolo 24 della l. 241/1990, con le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 25 della Legge Regionale n. 8/2011.

Art. 26

(Pubblicazione, informazioni e contatti)

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (B.U.R.U.) e nel canale bandi del sito istituzionale della Regione Umbria, <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione Umbria – Servizio Valorizzazione delle risorse culturali: dott. Mauro Pianesi telefono 075 5045403 – dott.ssa Rita Passerini 075 5045433.

Art. 27

(Responsabile, tempi e fasi del procedimento)

1. Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Bando, è il Dirigente pro-tempore del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria.
2. Il procedimento amministrativo per la valutazione delle domande di contributo sarà realizzato secondo i tempi e le fasi seguenti:

I^ FASE	INIZIO	TERMINE	Atto finale
Istruttoria di ammissibilità delle domande	Dal giorno successivo alla scadenza prevista dal presente Avviso per la presentazione dei progetti	30 giorni	Verbale di ammissibilità
Valutazione di merito dei progetti ammessi	Dal giorno seguente rispetto alla conclusione della fase precedente	45 giorni	Verbale valutazione di merito
Approvazione graduatoria e concessione dei contributi	Dal giorno successivo rispetto alla conclusione della fase precedente	10 giorni	Determinazione dirigenziale

3. Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi, a titolo di anticipazione e saldo finale, sarà realizzato secondo i tempi e le fasi seguenti:

II^ FASE	INIZIO	TERMINE	Atto finale
Esame formale richieste di anticipo	Giorno successivo ricevimento	15 giorni	Scheda formale
Erogazione anticipo contributo	Fine fase precedente	15 giorni	Determinazione dirigenziale
Esame richieste di saldo contributo	Giorno successivo ricevimento	15 giorni	Scheda formale
Istruttoria della rendicontazione di spesa	Fine fase precedente	30 giorni	Scheda istruttoria
Erogazione saldo contributo	Fine fase precedente	15 giorni	Determinazione dirigenziale

Art. 28

(Disposizioni finali)

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie saranno inviate tramite la seguente Posta Elettronica Certificata (PEC): direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione da parte delle imprese beneficiarie devono essere effettuate alla suddetta PEC, se non diversamente specificato nel presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

I provvedimenti inerenti la definizione delle procedure concernenti l'ammissibilità a contributo potranno essere impugnati di fronte al TAR dell'Umbria, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U.

Art. 29

(Allegati e Modulistica)

La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:

- Allegato A Domanda di contributo per imprese già costituite
- Allegato B Domanda di contributo per imprese da costituire
- Allegato C Domanda di contributo per aggregazioni
- Allegato D Istruzioni per la registrazione, compilazione e trasmissione domanda
- Allegato 1) Definizione PMI
- Allegato 2) Codici ATECO
- Allegato 3) Schema di Accordo di partenariato
- Allegato 4a) Dichiarazione "*de minimis*"
- Allegato 4b) Prospetto riepilogativo "*de minimis*"
- Allegato 5) Istruzioni compilazione dichiarazione "*de minimis*"
- Allegato 6) Dichiarazione IVA
- Allegato 7) Scheda progetto
- Allegato 8) Dichiarazione requisiti soggetti aggregati
- Allegato 9) Elenco Comuni delle Aree interne
- Allegato 10) Modello richiesta di anticipo del contributo
- Allegato 11) Schema tipo fideiussione
- Allegato 12) Modello richiesta di saldo (con anticipo già erogato)
- Allegato 13) Modello richiesta di saldo (senza anticipo già erogato)